

La presente Determinazione viene trasmessa a:

- Sindaco -
- Area Finanziaria -
- Area Amministrativa -

AREA FINANZIARIA

VISTO il presente atto di liquidazione;

PROCEDUTOSI alle verifiche di competenza come prescritto dall'art. 27, comma 5°, del vigente Regolamento di Contabilità;

ACCERTATA la sussistenza delle condizioni richieste;

SIDA' ATTO della regolarità contabile ai sensi dell'art. 184, comma 4°, del T.U.E.L. n° 267/2000, e si dispone l'emissione del relativo titolo di spesa, come indicato nella presente determinazione;

La suddetta liquidazione viene imputata come segue:

N. Mandato	Data Mandato	Es. Fin.	Codice Meccanografico + Voce Economica	Capitolo	Importo
TOTALE					

Ai sensi dell'art. 27, del vigente regolamento di Contabilità, un originale della presente Determinazione viene restituito all'Area proponente e altro originale è trasmesso all'Ufficio Segreteria per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dalla Residenza Comunale, 12/03/2018



IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA

ing. Giuseppe Lembo

PUBBLICAZIONE

La presente Determinazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 29 MAR, 2018

Dalla Residenza Comunale,

29 MAR, 2018



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Sig. Annibale Fauceglia

Determinazione del Responsabile dell'Area  
Amministrativa / Affari Generali / Servizi  
Demografici / Servizio Contenzioso

LIQUIDAZIONE

N° 17 del Reg.

Data: 12/03/2018

OGGETTO: Liquidazione Debiti Fuori Bilancio ai dipendenti di questo Ente ing. Vito Brenca e sig. Annibale Fauceglia, difesi dall'avv. Pietro Fasano da Controne (Sa) di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n° 16 - del 26 settembre 2017. -

UFFICIO DI SEGRETARIA - REGISTRO GENERALE

Numero reg. generale [52]

del [20 MAR, 2018]

## Il Responsabile dell'Area Amministrativa / Affari Generali / Servizi Demografici / Servizio Contenzioso

**Riconosciuta** la propria competenza, come da Decreto Sindacale di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio che legittima il sottoscritto all'adozione del presente provvedimento di natura gestionale;

**Premesso** che con Procedimento Penale n° 4906 / 2013 / 21 R.g.n.r., i dipendenti di questo Comune a tempo indeterminato ing. Vito **Brenca** (Responsabile Area Tecnica e "ad interim" del Servizio di Vigilanza) e sig. Annibale **Fauceglia** (agente di Polizia Locale), erano stati convocati presso la Procura della Repubblica di Salerno, Pubblico Ministero dott. Maurizio **Cardea**, Sostituto Procuratore della Repubblica, per essere sentiti per i reati di cui all'art. 323 c.p. (abuso di ufficio: reato contro la pubblica amministrazione) per "rilascio licenze di autonoleggio con conducente";

**Che** i suddetti dipendenti, in data 08/12/2015, conferivano incarico legale all'avv. Pietro **Fasano** - da **Controne** (Sa) con formalizzazione dello stesso il giorno successivo (09/12/2015) in sede di interrogatorio dinanzi alla Polizia di Stato di **Eboli** (Sa);

**Che** in data 23/12/2015, veniva emessa richiesta di "archiviazione" da parte del dott. Maurizio **Cardea**, titolare delle indagini, con accoglimento del "GIP", nella persona della dott.ssa Elisabetta **Boccassini**, in data 10/02/2016, operante presso il suddetto Tribunale di **Salerno**, condividendo pienamente l'assunto del Pubblico Ministero dell'insussistenza del delitto di abuso;

**Vista** la richiesta dell'avv. Pietro **Fasano**, da **Controne** (Sa) acquisita al prot. n° 1282 - in data 21/04/2017 (allegata alla presente) con la quale lo stesso richiede la liquidazione, per l'incarico espletato in favore dei dipendenti suddetti, nell'importo onnicomprensivo di **€uro 3.798,80** (detratto di € 598,80 per ritenuta d'acconto 20% - € 119,76 Cassa Avvocati 4% - € 685,83 Iva 22%);

**Richiamate** le principali indicazioni contenute nei pareri delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti del **Veneto** n° 184 - del 08 febbraio 2012 e n° 245 - del 05 aprile 2012, le quali sostengono che "sono da considerare ammissibili, ex principi dettati all'art. 51 della Costituzione, i rimborsi ex post delle spese eventualmente sostenute in maniera autonoma del dipendente proscioltto";

**Richiamato** altresì, la sentenza della quarta sezione del Consiglio di Stato n° 1190 - del 26 febbraio 2013, ed il parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo n° 13 - del 2013, che offrono ulteriori importanti indicazioni sul rimborso delle spese legali al personale dipendente delle PA. La sentenza dei giudici amministrativi di appello si incentra sulla necessità di una stretta connessione tra il procedimento e lo svolgimento di compiti di ufficio. Il parere dei giudici contabili abruzzesi ha al proprio centro il diritto al rimborso, tra l'altro, nel caso di provvedimento di archiviazione;

**Dato atto** che il parere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo n° 13, ha chiarito che "la Corte di Cassazione, proprio con riferimento all'ipotesi di archiviazione del procedimento penale nei confronti di un dipendente di una pubblica amministrazione, ha superato la (restrittiva) interpretazione pregressa, secondo cui il diritto al rimborso delle spese legali sarebbe dovuto esclusivamente a fronte di una pronuncia nel merito. Il provvedimento di archiviazione adottato dal G.I.P., in quanto inidoneo a costituire giudicato, non sostanzierebbe un accertamento definitivo in merito all'assenza di responsabilità del dipendente. La Cassazione ha precisato che "il diritto del dipendente al rimborso delle spese legali presuppone l'assenza di un conflitto di interesse con l'Amministrazione, che deve essere accertata in base ad una valutazione complessiva fondata sul provvedimento giudiziario, con cui si è concluso il giudizio promosso nei confronti del dipendente, al fine di stabilire se con esso sia stato escluso ogni profilo di responsabilità del dipendente" (Cassazione Sezione Lavoro, sentenza 19 novembre 2007, n° 23904);

**Il parere** risponde poi, anche alla domanda sulla possibilità del rimborso in favore di dipendenti non apicali: "la circostanza che i dipendenti non assumano una funzione apicale, talché la condotta dei medesimi si sarebbe limitata a relazionare sull'istanza ed a sottoporla alla

valutazione del superiore gerarchico, il quale emana il provvedimento finale", sottende l'assenza di qualsiasi apporto volitivo rispetto all'adozione dell'atto. Dal che se ne può trarre la conseguenza, a parere di chi scrive, della possibilità per l'ente di rimborsare le spese legali anche a questi soggetti;

**In virtù** di siffatta ricostruzione, costituisce compito dell'Amministrazione verificare, caso per caso, l'esistenza dei presupposti sopra enunciati, per riconoscere il rimborso delle spese legali ai dipendenti, la cui posizione sia stata archiviata in sede penale";

**Preso atto** che dall'archiviazione emerge "l'assenza di dolo o colpa grave (insussistenza del delitto di abuso)", "assenza di un conflitto di interesse" tra i dipendenti e l'ente di appartenenza, nonché è "paleso il nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti";

**Richiamata** da ultimo, la Sentenza n° 1154 - del 13 marzo 2017, Sezione VI<sup>^</sup> - Consiglio di Stato, la quale così decide: "è legittimo il rifiuto della domanda di rimborso delle spese legali proposta da un dipendente che viene proscioltto da un giudizio, se la domanda non è stata prospettata in termini di rimborso, ma con richiesta di pagamento in via diretta al legale. La Sentenza ha precisato che la domanda era stata completata con fatture che attestavano il pagamento dell'onorario del difensore, ma erano allegati imprecisi progetti di liquidazione"

**Preso atto** della lettura della Sentenza sopra citata, per cui non si può dar corso alla liquidazione diretta all'avv. Pietro **Fasano** da **Controne** (Sa);

**Vista** la nota di questo servizio prot. n° 002434 - del 26/07/2017, con la quale, si proponeva al Consiglio Comunale di riconoscere, quale debito fuori bilancio, la cifra richiesta dall'avv. Pietro **Fasano**, ritenendola conforme, che a questo punto dovrà essere liquidata direttamente ai dipendenti di questo Ente ing. Vito **Brenca**, Responsabile UTC, servizio Lavori Pubblici e Responsabile "ad interim" del servizio di Vigilanza e, sig. Annibale **Fauceglia**, Istruttore di Vigilanza, a presentazione di regolare fattura quietanzata, rilasciata dal loro legale di fiducia;

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n° 07 - del 27 aprile 2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione - anno 2017 / 2019;

**Richiamata** la delibera di Consiglio Comunale n° 16 - del 26 settembre 2017, esecutiva, con la quale si è provveduto a riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lett. a) del Decreto Legislativo n° 267/2000, il debito fuori bilancio per l'importo onnicomprensivo di **€uro 3.798,80**, a favore dei dipendenti di questo Ente ing. Vito **Brenca** e sig. Annibale **Fauceglia**, difesi dall'avv. Pietro **Fasano**, da **Controne** (Sa);

**Vista** la Fattura n° 05 - del 01 marzo 2018, presentata dal sig. Annibale **Fauceglia** (C.F. FCG NBL 60S19 H703E) innanzi meglio identificato, assunta al prot. n° 894 - in data 01/03/2018, dell'importo onnicomprensivo di **€uro 1900,00** (millenovecento) rilasciata allo stesso dall'avv. Pietro **Fasano**, quale saldo per attività difensiva prestata in procedimento penale n° 4906/2013 R.g.n.r. (allegata alla presente);

**Vista** inoltre, la ulteriore Fattura n° 06 - del 01 marzo 2018, presentata dall'ing. Vito **Brenca** (C.F. BRN VTI 77P24 A091Y) innanzi meglio identificato, assunta al prot. n° 894 - in data 01/03/2018, dell'importo onnicomprensivo di **€uro 1900,00** (millenovecento) rilasciata allo stesso dall'avv. Pietro **Fasano**, quale saldo per attività difensiva prestata nel medesimo procedimento penale n° 4906/2013 R.g.n.r. (allegata alla presente);

**Ritenuto** pertanto, di dover liquidare la somma onnicomprensiva di **€uro 3.798,80** (tremilasettecentonovantotto / 80) con risparmio per questo Ente di **€uro 1,20**, da suddividere equamente tra i due dipendenti di cui sopra;

**Vista** la Gestione dei Residui Passivi - anno 2017;

**Visti gli artt. 107 e 184** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità comunale;

### Determina

- la superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **procedere alla liquidazione** delle spettanze di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n° 16 - del 26/09/2017, a favore dei dipendenti di questo Ente, ing. Vito **Brenca**, Responsabile UTC, servizio Lavori Pubblici e **Responsabile "ad interim"** del servizio di **Vigilanza**, nato in **Agropoli (Sa)** il **24 settembre 1977**, e residente a **Roccadaspide (Sa)** alla Via Francesco Cammarano, n° 5 e, sig. Annibale **Fauceglia**, **Istruttore di Vigilanza**, nato a **Salerno** il **19 novembre 1960** e, residente in **Aquara (Sa)** in Località Timpe, snc, a saldo delle Fatture sopra menzionate, nel modo seguente:

- **Euro 1.899,04** - al sig. Annibale **Fauceglia**, mediante bonifico bancario Iban: **IT 77 V 07601 15200 000051515724**, intestato al medesimo, a saldo della Fattura n° **05** - del 01/03/2018 (**allegata**);

- **Euro 1.899,04** - all'ing. Vito **Brenca**, mediante bonifico bancario Iban: **IT 03 Z 08342 76050 001010000508**, intestato al medesimo, a saldo della Fattura n° **06** - del 01/03/2018 (**allegata**);

- **di imputare** la complessiva somma di **Euro 3.798,80**, all'intervento **01.02-1.01.05.04.001, Cap.137/3**, della Gestione dei **Residui Passivi**- anno **2017**, come da impegno assunto con la citata delibera di Consiglio Comunale n° **16** - del **26 settembre 2017**;

- **dare immediata** esecuzione alla presente, assumendone direttamente la relativa responsabilità, dando atto che le finalità della spesa impegnata corrispondono agli obiettivi ed agli indirizzi programmati;

- **di dare atto** ai sensi dell'art.6 bis, della Legge n.241/1990, dell'art.1, comma 9,lett.e),della legge n.190/2012, nonché del Piano Anticorruzione, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del responsabile del presente provvedimento e più specificamente che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi dello scrivente o dei suoi familiari entro il secondo grado;

- **il presente atto** di liquidazione viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente con allegati i documenti giustificativi, per il controllo ed i riscontri amministrativi, ai sensi dell'art. 184 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL) e dell'art. 27 - comma 4°, del vigente Regolamento di Contabilità;

- **di pubblicare** il presente provvedimento all'apposita sezione **dell'Albo Pretorio on line** assolvendo, inoltre, agli obblighi di visibilità e pubblicità di cui al Decreto Legislativo n° 33 - del 14 marzo 2013 e, nel rispetto del piano triennale di prevenzione della corruzione, mediante ulteriori pubblicazione **sul link del sito Web istituzionale denominato, "Amministrazione Trasparente"**;

- **la presente** determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per **15 giorni** consecutivi, ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL). -

Il Responsabile dell'Area Amministrativa / Servizi  
Demografici / Affari Generali / Servizio Contenzioso

Fig. Ascanio Marino

